

PIAZZA MARCONI

Il Notiziario dell'Istituto Comprensivo Statale "Piazza Marconi" di Vetralla

Almanacchi, almanacchi nuovi; lunari nuovi

È ricreazione. Seduta alla cattedra, mentre sbocconcelli, sbirci tra i miei appunti e... "Andando a ritroso nella notte dei tempi, è risaputo come "le mele d'argento della luna" e "le mele d'oro del sole" di Yeats (mi leggi come si legge?) abbiano scavato da tempo memorabile negli uomini il solco del ritmo, destandone peraltro il de-siderio". *Maestra, che mi spieghi?*

O mamma! Ci provo a svicolare, ma mi attanagli e... XVIII secolo. Nelle comunità rurali segnate, spesso tanto duramente, più che dal tempo lineare dalla scansione stagionale - le incongruenze nei registri parrocchiali provano come raramente un adulto conosca la propria età! - i cicli liturgici costituiscono un riferimento immediato e connotato localmente, una specie di orizzonte normativo, come pure evocativo e segnato da forti attese. Così, sulla scia di prototipi anteriori, fiorisce nel nostro orizzonte culturale una stampa considerata minore, dotata invece di un genere ben codificato.

Si tratta di lunari, anche "in folio", di calendari e almanacchi, tutti contrassegnati dalla sequenza di giorni e mesi e feste fisse o mobili. Risultano introdotti da un cappello iniziale e sono corredati da informazioni, raccomandazioni, pronostici - sia in forma iconica che verbale - sotto l'*auctoritas* di stravaganti pseudonimi.

Uno su tutti? Barbanera.

Angelarosa Trevisi
(continua a pag. 2)

Assegnati al nostro Istituto 38.500,00 euro di Fondi Europei

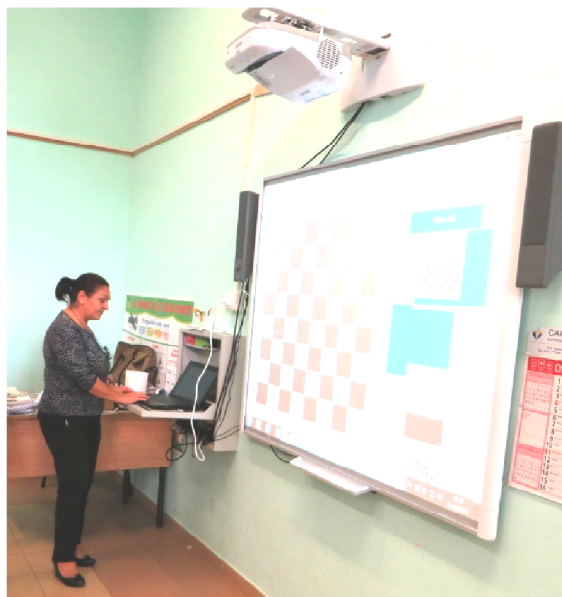
A progettare il futuro

In questo anno scolastico, che sta per volgere al termine, il nostro Istituto ha attivato una politica progettuale che ha dato i suoi buoni frutti.

La costituzione del *team digitale*, coordinato dall'insegnante Paola Giannini e composto dalle insegnanti Maria Laura Oroni, Letizia Sanetti ed Emanuela Taranta, ha permesso di partecipare ad alcuni bandi per l'accesso ai finanziamenti europei tramite il Piano Operativo Nazionale "Per la Scuola - Competenze e Ambienti per l'Apprendimento, 2014-2020".

Complessivamente sono stati assegnati all'Istituto 38.500,00 euro per lo sviluppo delle infrastrutture e delle tecnologie nelle scuole dell'obbligo (le due scuole primarie di Vetralla e la scuola media di Blera). Il finanziamento servirà a dotare le scuole di una rete wi-fi e di diverse *aule aumentate* dagli strumenti tecnologici (lavagne interattive multimediali).

La graduale diffusione delle classi che potranno utilizzare la lavagna interattiva multimediale rappresenta un notevole passo avanti verso l'innovazione metodologica, cambiando in modo radicale, l'approccio di insegnamento/ apprendimento della classe. L'utilizzo delle nuove tecnologie in classe, infatti, non solo consente di accedere a contenuti più stimolanti e in maniera interattiva, ma favorisce il



lavoro collaborativo tra gli studenti e permette di avviare una didattica inclusiva capace di coinvolgere anche gli alunni con bisogni educativi speciali.

Utilizzando le tecnologie si possono significativamente valorizzare diverse modalità di elaborazione e produzione della conoscenza; nello stesso tempo, lo sconfinato repertorio di contenuti disponibili in rete può facilitare l'uso di canali comunicativi differenti aprendo la strada ad una didattica che tenga conto delle intelligenze multiple (H. Gardner) e dei diversi stili di apprendimento degli alunni.

Le complesse procedure burocratiche per l'attivazione dei PON, affidate all'ufficio di Segreteria con Maria Teresa Leoni e Fabrizio Paoletti, sono in fase di conclusione e, per il mese di luglio 2016, tutta la procedura dovrà essere ultimata: pronti per l'apertura del prossimo anno scolastico.

Roberto Santoni

Almanacchi, almanacchi nuovi; lunari nuovi

Queste stampe, centrate sul mondo agricolo, non conoscono grande diffusione, vuoi per l'analfabetismo delle masse, ma anche a motivo dei numerosi riferimenti aulici e la presenza di glosse di mano *culta* (*mae', pure io la voglio la mano così!*). Alcuni almanacchi, inoltre, prendono a caratterizzarsi per una impostazione meno astrale e più "scientifica": mica facile! Perché *"l'anno essendo sotto la dominazione di Saturno, i Mitologi sarebbero certi di condurre giorni felicissimi. Noi però la certezza di nostra felicità ritrarre dobbiamo dalla osservanza del giusto e dell'onesto; e se dalle osservazioni fatte ci è dato sperare in gran parte d'Italia soddisfacenti i raccolti, cessando per alcuni le cagioni che li danneggiano, lo sperare non sarà vano gli occhi levando verso Dio, che è l'ultima nostra salute"*.

Vedi, Elena, in quelle mele d'argento e d'oro è racchiusa l'esperienza umana del tempo dell'uomo "quotidiano" di allora, forte della visione della fede che sa perforare la pellicola esteriore del flusso temporale per coglierli, come in un abbondante raccolto, "la certezza di nostra felicità".

Posso disegnarlo un ritmo con le mele d'argento e le mele d'oro?

Certo, perché per te, *life in now*.

Angelarosa Trevi

Contatti:

Istituto Comprensivo Statale "Piazza Marconi"


Piazza Guglielmo Marconi, 37 - 01019 Vetralla (VT)

Tel. e Fax: 0761.477012

E.mail: vtic83600r@istruzione.it

PEC: vtic83600r@pec.istruzione.it

Web: www.icpiazamarconi.it

 IC Piazza Marconi

Un tutor per il sostegno

Nei giorni scorsi si è tenuto presso la LUMSA di Roma un convegno relativo al "Percorso sperimentale di accompagnamento degli insegnanti nell'integrazione dei giovani nei bisogni educativi speciali". Sono intervenuti: Luciano Covi (IPRASE Trento), Dario Ianes (Università di Bolzano), Italo Fiorin (LUMSA Roma), Andrea Gavosto (Fondazione Giovanni Agnelli).

Il convegno ha illustrato il progetto, realizzato nel biennio scolastico 2013-2014 e 2014-2015 in provincia di Trento, che ha avuto, come obiettivo principale, il miglioramento dell'outcome formativo e inclusivo di alunni con bes, attraverso la sperimentazione di un nuovo modello di organizzazione della didattica.

Le linee d'azione sono state le seguenti:

1) offrire a tutti i docenti partecipanti una formazione di base in pedagogia speciale e didattica inclusiva;

2) supportare i consigli di classe partecipanti attraverso la figura di *tutor specializzato* in didattica inclusiva;

3) corresponsabilizzare e coinvolgere attivamente tutti i docenti delle classi sperimentali nell'attuazione di forme di didattica inclusiva, stimolando e rafforzando l'autonomia e il ruolo progettuale degli Istituti scolastici.

4) monitorare e valutare la sperimentazione nelle sue fasi principali, prestando particolare attenzione al rigore metodologico, alla sostenibilità del processo e all'efficacia degli esiti.

Il progetto ha coinvolto, come gruppo sperimentale, 17 classi del primo ciclo degli istituti comprensivi della provincia di Trento e, come gruppo di controllo, 16 classi con caratteristiche simili, in termini di composizione ed estrazione socio-territoriale.

L'importanza del ruolo svolto dal *tutor*, figura cardine della sperimentazione ed elemento di innovazione, ha permesso l'attivazione di processi didattici inclusivi. Tutti gli insegnanti del gruppo sperimentale hanno beneficiato, durante tutto l'arco del progetto, di un costante servizio di supporto e di consulenza da parte di tutor specializzati. Questi hanno offerto, nei consigli di classe, orientamenti e sug-

gerimenti utili alla programmazione e hanno monitorato personalmente le attività svolte in ambito scolastico.

Cruciale è stato il ruolo dell'insegnante di sostegno, che non solamente ha supportato gli alunni con bes, ma ha affiancato anche il docente di classe nello svolgimento della lezione, convertendosi in una importante risorsa per la effettiva realizzazione di una didattica inclusiva. Da segnalare che raramente si è verificata una netta divisione dei ruoli tra la figura dell'insegnante curricolare e quella di sostegno.

I risultati della sperimentazione sono stati i seguenti:

- dalla valutazione delle prove di lettura e comprensione in italiano e test matematici (aspetti cognitivi) non si sono notate differenze statisticamente significative tra gli alunni del gruppo sperimentale rispetto a quelli delle classi del gruppo di controllo.

- nell'approccio allo studio si sono osservati lievi miglioramenti. Gli alunni del gruppo sperimentale sembrano aver acquisito consapevolezza del proprio potenziale cognitivo e dell'importanza di un adeguato approccio allo studio.

- gli alunni con bes del gruppo sperimentale hanno registrato lievi progressi nell'ambito della socializzazione, in particolare, in termini di capacità di adattamento e di adeguamento alle regole sociali.

- il coinvolgimento nei lavori di gruppo degli alunni bes da parte dei compagni delle classi trattate è aumentato, ciò ha contribuito ad attenuare l'isolamento degli studenti con difficoltà, a rafforzare la loro autostima e a stimolare la loro partecipazione e interesse.

- la rete sociale positiva nelle classi del gruppo trattato si è quindi maggiormente sviluppata e rafforzata come conseguenza di dinamiche relazionali più vivaci che hanno investito tutti gli alunni, compresi gli studenti con bes.

- all'interno delle classi trattate si è percepito un generalizzato miglioramento "di clima": migliori relazioni tra il personale docente e tra insegnanti e studenti.

Una sperimentazione significativa ed importante che apre la strada ad una diversa e più proficua utilizzazione della risorsa rappresentata dai docenti di sostegno.

Paola Crescentini